

"Nessuno è più schiavo di colui che si ritiene libero senza esserlo"

GOETHE

ANNO XLVI - N. 3 - APRILE 1994

Direzione, Redazione, Amministrazione
10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telef. + Fax 521.20.00

PERIODICO INDIPENDENTE

Abbonamento annuo lire 10.000 - Estero lire 15.000 - Sostenitore lire 20.000
Conto corrente postale 26188102 - Spedizione in abbonamento postale

PUBLICITÀ (inferiore al 50%: lire 1000 al millimetro di colonna) - Rivolgerti alla nostra Amministrazione

LIRE 1000

AVVERTIMENTO AL NUOVO GOVERNO

I SOCIALISTI EUROPEI: LA DESTRA È IN PERICOLO

Dopo l'elezione del presidente del Senato, il prof. Scognamiglio "Forza Italia" (non senza motivo di tensione con l'altro candidato, Spadolini) e del presidente della Camera, l'on. Irene Pivetti di "Legna Nord", il leader della maggioranza...

si avverte un distacco fra l'impegno democratico del premier e le tentazioni autoritarie dell'alleato neo-fascista. Questi infatti, per bocca dell'on. Tremaglia, reclama un "azzerramento" del trattato di Osimo...

formazione più influente dell'Europarlamento di Bruxelles ha espresso "la sua viva preoccupazione per alcuni sviluppi della situazione politica in Italia" e ha sottolineato "il problema d'incorporeità politica e morale che porrebbe la presenza di Ministri neofascisti all'interno dell'Unione Europea...

Riguardo al suo ruolo di imprenditore legato alla FININVEST, Berlusconi ha annunciato, a richiesta di un garante rivoltogli da Scalfaro, la nomina di un comitato composto da tre eminenti giuristi...

Si tratta di inutili rivendicazioni, antistoriche e provocatorie, di territori perduti per colpa della guerra scatenata dal fascismo. Inoltre si dimentica che l'Europa del dopoguerra, l'Europa dell'Unione Europea, l'Europa della NATO...

L'ONU combatte con troppe mozioni (dal giornale tedesco "DIE ZEIT")

Nelle sue interviste - accorate in uno stile assai diverso dal solito sfuggente fraseggio proprio dei politici, cioè con una accattivante disponibilità - il nuovo Capo del governo, che, sotto sommo, è un grande attore alla Reagan, ha garantito l'irreprensibilità del comportamento dei Ministri...

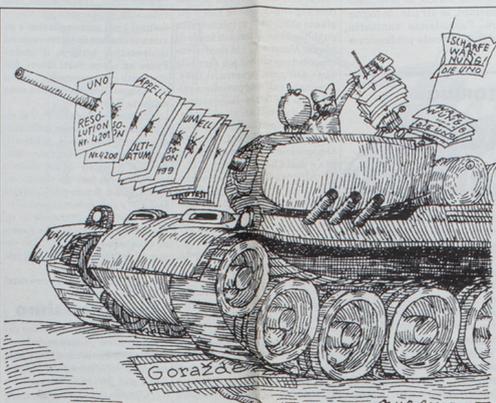
La Lega Nord s'è opposta rilevando che "se le pretese sovraniste dovessero trovare un'eco nel prossimo governo rischierebbero di compromettere gravemente la posizione dell'Italia in seno all'Unione Europea e alla comunità internazionale..."

Il Gruppo socialista ha dichiarato che dall'interno della maggioranza di governo italiana, "si levano voci assai politiche e morali che mostrano un possibile indebolimento del tradizionale impegno dell'Italia per la costruzione di un'Europa democratica che giungesse a mettere in causa la stabilità del fronte e i rapporti di buon vicinato con gli Stati sovrani dell'ex-Jugoslavia..."

La tenuta della maggioranza alla Camera non lascia trasparire gravi ma "Forza Italia" cerca di agganciare le varie frange cattoliche schierate all'opposizione (e lacerate al loro interno, a cominciare dal Patto di Segni che si va sgretolando soprattutto per procurarsi i voti mancanti al Senato).

Il Gruppo socialista al Parlamento europeo - che raccoglie, oltre ai francesi e ai greci, anche i laburisti inglesi e i socialdemocratici tedeschi e che con i suoi 197 deputati è di gran lunga la

La Croce Rossa Internazionale ha denunciato il genocidio in atto nel Paese africano del Ruanda da una guerra civile esplosa il 9 aprile quando i ribelli Tutsi hanno assassinato il presidente della Repubblica, provocando la reazione degli Hutu, la maggioranza della città non hanno più cibo, nessuno può soccorrere i feriti perché ci sono cecchini dappertutto, i ricoverati in ospedale non se ne vanno perché temono di venire uccisi subito. E nelle province è ancora peggio. "Temo che nei prossimi giorni i massacri aumenteranno" ha aggiunto il portavoce dell'ONU. Mosca, il governo, forze ribelli stanno avanzando



L'ONU combatte con troppe mozioni (dal giornale tedesco "DIE ZEIT")

Di fronte all'ultimatum della NATO tolto il sanguinoso assedio a Goradze

Finito l'assedio di Sarajevo le truppe serbo-bosniache del gen. Mladic hanno attaccato con massicci bombardamenti l'enclave musulmana di Goradze. Un anno fa la città era stata proclamata "zona protetta" dal Consiglio di Sicurezza...

Persino l'ospedale è stato colpito da missili e 10 ricoverati sono morti. Spronato dai disperati appelli delle tv occidentali e dall'indignazione di opinione pubblica il Consiglio di Sicurezza ha votato la risoluzione 913 invitante i serbo-

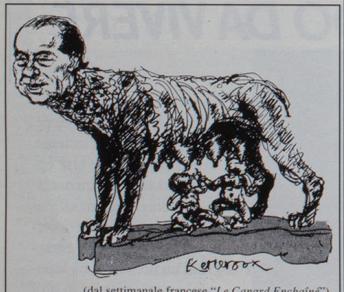
snisci a ritirare le truppe e gli altri 715 persone e 1970 sono state ferite. I serbi hanno bombardato tutti gli osservatori militari dell'ONU tranne in arretrato in seguito al primo raid aereo della NATO (è anche precipitato un aereo inglese). Dal punto di vista politico è da notare che il governo russo, pur protestando quando gli occidentali non lo avevano consultato prima di un ultimatum di un raid, ha ribadito l'invito ai serbi, per negoziati di pace. È probabile che Mosca abbia difficoltà a controllare i suoi amici slavi e ortodossi. Tuttavia senza la sponda russa, la Serbia sarebbe condannata al più totale isolamento diplomatico.

NO ALLA RICONCILIAMENTO COI FASCISTI L'ITALIA HA CELEBRATO IL XXV APRILE PER LA LIBERTÀ E LA DEMOCRAZIA

Trecentomila persone (di cui molte giunte da ogni parte d'Italia) sono sfilate in corteo a Milano per riaffermare i valori della Resistenza, della libertà e della democrazia. In piazza Duomo, dietro il gonfalone di Milano, medaglia d'oro della Resistenza e di 390 gonfaloni di altre città, dopo i canti e i cori dei vecchi partigiani, hanno parlato l'ex-Sindaco di Milano e deputato PSI Aldo Aniasi (compaginato Iso) e il sindaco leghista Formentini e stato contestato ed il corteo dei seguaci di Bos-

Solo, i rastrellamenti, le deportazioni degli ebrei, i 600 mila soldati internati in Germania... Questo panorama di infamia e di lutti, di rovine materiali e materiali di sofferenze collettive, di stragi, di persecuzioni, quasi rinnegando in nome di una riconciliazione con il passato. Se anche l'Alleanza Nazionale partecipò al governo della V° Armata al fronte e nelle retrovie - anche di quelli perpetrati contro i repubblicani, fu soltanto il fascismo e la sicurezza guardò al fianco dei tedeschi i imposti alleati, i lioni da Mussolini con la complicità del re.

Il "combat-film", documentari girati da militari americani nel 1943-45 e proiettati dalla nostra TV, hanno riproposto le immagini dell'Italia in guerra. Il richiamo della pietà non ha potuto far dimenticare che la causa di quegli orrori - filmati di cronaca della V° Armata al fronte e nelle retrovie - anche di quelli perpetrati contro i repubblicani, fu soltanto il fascismo e la sicurezza guardò al fianco dei tedeschi i imposti alleati, i lioni da Mussolini con la complicità del re.



L'ON. IRENE PIVETTI REAZIONARIA E ANTISEMITA

L'on. Irene Pivetti, neo presidente della Camera, 31 anni, deputato della Lega Nord, ha esortato molto male. Nel suo discorso di apertura (la mia elezione coincide... con il passaggio della Prima alla Seconda Repubblica) le Pivetti ha reso omaggio alla sua fede religiosa ammonendo: "come cattolico affido la mia opera alla volontà di Dio, a cui appartengono i destini di tutti gli Stati e della Storia" (come a dire: certo è il luogo della libertà, altro c'è solo l'orrore). Per uno Stato laico è ovvio proprio una donna che porta al collo la croce della Vandea e adora la messa in latino come Levell...

Poiché è notoriamente antisemita, alcuni ebrei di Roma hanno manifestato dimanzi al portone di Montecitorio contro la sua elezione. Ha subito reagito parlando di "tristi manifestazioni" e di "violenza che chiama altra violenza". Parlando al personale della Camera ha aggiunto: "ci sono gruppi esterni che cercano di esacerbare gli animi nei confronti del presidente della Camera con violenza verbale senza però pensare seriamente alle proteste per le sue dichiarazioni sul fascismo. Infatti la Pivetti giovane con idee vecchie ha affermato niente meno che "il fascismo ha fatto le cose miglio-

GENOCIDIO NEL RUANDA GIÀ 170 MILA I MORTI

La Croce Rossa Internazionale ha denunciato il genocidio in atto nel Paese africano del Ruanda da una guerra civile esplosa il 9 aprile quando i ribelli Tutsi hanno assassinato il presidente della Repubblica, provocando la reazione degli Hutu, la maggioranza della città non hanno più cibo, nessuno può soccorrere i feriti perché ci sono cecchini dappertutto, i ricoverati in ospedale non se ne vanno perché temono di venire uccisi subito. E nelle province è ancora peggio. "Temo che nei prossimi giorni i massacri aumenteranno" ha aggiunto il portavoce dell'ONU. Mosca, il governo, forze ribelli stanno avanzando

ANTISEMITISMO IN RUSSIA E GERMANIA

Un grande cimitero ebraico di periferia, semiabbandonato e invaso dalle erbacce, è diventato il simbolo dei rigurgiti antisemiti in Russia e del ritorno a un passato di intolleranza nazionalistica e religiosa. La profanazione di 166 tombe a San Pietroburgo è il più grave episodio del genere da decine d'anni. Ha messo in allarme la comunità ebraica della città, ma non ha destato sorpresa. "Purtroppo non possiamo dire che la cosa abbia stupito, in una società avvelenata da antisemitismo e nazionalismo" ha commentato un portavoce dell'associazione ebraica "B'Nai B'rith".

Si tratta di una mistificazione, ispirata al revisionismo storico e diretta ad abbandonare il giudizio politico, etico, sociale sul fascismo relegando in archivio l'antifascismo, la memoria delle vittime, l'onore dei martiri. In realtà la Resistenza ha conquistato la libertà per sé e per i programmi politici, diventati avversari politici liberi di esprimersi. Ma non si possono dimenticare l'opposizione alla dittatura dei fascisti, il loro progetto di aggressione all' Etiopia, alla Spagna, alla Francia, alla Grecia, alla Jugoslavia, all'URSS, alla Gran Bretagna, agli USA, la rovina alleata con i tedeschi il governo fantoccio della Repubblica di

ACCORDO RAGGIUNTO FRA ISRAELE E OLP



I FANATICI: HAMAS CONTRO KACH (dal settimanale francese "Le Canard Enchaîné")

Mentre si susseguono gli attentati e le vendette da parte dei terroristi di HAMAS e dei coloni insediati nei territori occupati, il ministro degli Esteri d'Israele Peres e il presidente dell'OLP Arafat si sono incontrati a Bucarest ed hanno concordato i negoziati per l'accordo su Gaza e Gerico. Le forze israeliane evacuano la striscia di Gaza e la piccola zona di Gerico, passando i poteri alla polizia palestinese e delegando ad una apposi-

IL POTERE NON PIU' AI BIANCHI MANDELA HA VINTO LE ELEZIONI NEL SUD-AFRICA

Dopo 300 anni di dominio coloniale, le prime elezioni politiche del Sud-Africa a suffragio universale hanno raccolto i voti di 22 milioni di negri, meticci indiani e di 5 milioni di bianchi (che detengono il 90% della ricchezza del Paese). Le elezioni, durate ben 4 giorni, sono state precedute ed accompagnate da una raffica di sanguinosi attentati (decine di morti e centinaia di feriti), quasi certamente compiuti da estremisti bianchi di destra per mettere paura agli elettori, per disuadarli dal voto.

D'altra parte, proprio questi estremisti avevano preannunciato un "boicottaggio violento delle elezioni che consegnano il Paese in mano ai negri", avvedo domestica con gli amici espresse acquista durante il senso nelle Forze Armate tramite l'addestramento fornito dai gruppi paramilitari. Certo, non bastano le bombe al tritolo o i fucili dei fanatici in maggioranza ucraini (e anche ferma il corso della Storia. Gli attentati dei terroristi palese la debolezza di chi si illuse di impedire l'ascesa al potere del "Movimento di Resistenza" (ANC) (AWB) di ispirazione nazista, ai vecchi servizi di sicurezza (una sorta di "Gladio" sudaficano) e a gruppuscoli di disperati.

In sede elettorale, la mappa dei Partiti politici comprende ("African National Congress", guidato da Nelson Mandela, è ora risultato vincitore delle elezioni 27 aprile con una cerimonia in cui sono stati suonati l'ex-inno nazionale boero e il nuovo inno nicosi dei neri ed è stata ammichia in nove città la vecchia bandiera nazionale sostituita da un vessillo a sei colori. La maggioranza dei bianchi ha capito che il razzismo era una strada senza uscita e che avrebbe paralizzato, tra repressione interna e sanzioni economiche esterne, il Paese. Il realismo dei vecchi padroni è pervenuto all'idea di un Sud-Africa multirazziale, anche se non si è risolto il problema della convivenza fra gruppi etnici diversi (come in Jugoslavia). Il nuovo Stato pur articolato in 9 Parimenti regionali corre il rischio di gravi tensioni interne fra le tribù diverse, come si verifica attualmente in altre parti dell'Africa nera, dall'Angola al Rwanda. Invece di due lingue, gli afrikans (lidioma dei coloni olandesi) e l'inglese, il nuovo Stato ne avrà ben undici. Significherà che la parola totalitarza sarà compresa da tutti? Alfredo Ventura



L'ALGERIA SI RIBELLA AL FONDAMENTALISMO

In Algeria gli integralisti progressi e la sicurezza dei cittadini è seguita la loro infame battaglia quotidiana minacciata dal "Fronte Islamico di Salvezza" (F.I.S.). Assoldando dei killer per sventurare chiunque manifesti opinioni diverse dal regime islamista, è colosso soprattutto il cuore della cultura e della laicità. "Quanto avviene in Algeria - ha detto lo scrittore Rachid Boudjedra - si può paragonare alla dittatura fascista, con la differenza che il nostro fascismo non colpisce le istituzioni, ma le donne, gli uomini, gli intellettuali e lo stesso movimento". Gli integralisti ostiano la nostra identità nazionale. La principale vittima è la società civile, schiacciata tra due fuochi essendo stata ristretta da un lato la libertà a causa dello stato di emergenza, in nome del quale viene praticata l'arresto senza imputazioni, ed essendo dall'altro lato esposta alle azioni dei gruppi armati come fanno capo all'Islam. Un appello sottoscritto da 50 intellettuali italiani è stato lanciato dal Comitato italiano di Solidarietà con l'Algeria. L'iniziativa vuole attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla situazione politica algerina, stretta da una quotidianità sprata di violenza. "Algeria - dice l'appello - è teatro in questo momento di gravi e dolorosi eventi. Una violenza, che ha portato il Paese sull'orlo della guerra civile, colpisce ogni settore della società: gente comune, donne, bambini, esponenti di Partiti e Sindacati, magistrati, forze dell'ordine, giornalisti, intellettuali, cittadini stranieri. I diritti umani sono stati ripetutamente violati



(da "Le Canard Enchaîné")

IL NEO-CONCORDATO HA DIECI ANNI

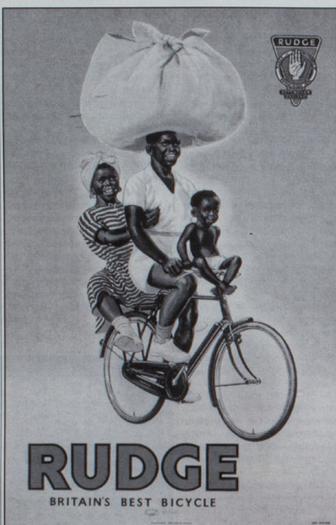
UN FRENO ALLA LIBERTÀ E ALLA MATURAZIONE DELLE COSCIENZE

Come il suo predecessore, il neo-Concordato si avvaleva di un istituto che privilegia una larga fascia di cittadini che si identificano con la religione cattolica.

In conclusione, dal punto di vista della parità dei cittadini di fronte alla Costituzione e alla maturazione di una costruttiva cultura del diverso, ovvero maturazione delle coscienze, traducibile se è il caso in una scelta religiosa di minoranza, dieci anni di neoConcordato non possono che chiudersi con un bilancio fortemente negativo.

Alberto Bertone

UNA MOSTRA DI MANIFESTI A TORINO 100 ANNI D'IMMAGINE DEI NERI NELLA PUBBLICITÀ



Nel quadro della Campagna Europea Nord-Sud, promossa dal Consiglio d'Europa, l'Università di Friburgo (Svizzera) ospita una mostra eccezionale: "100 anni d'immagine dei Neri nella pubblicità".

L'esposizione, oltre alla soggettiva rilevanza artistica che ha, sensibilizza il pubblico in particolare gli studenti sui problemi dell'integrazione fra culture diverse.

Un secondo effetto negativo, imputabile al neoConcordato, sulla scia dei Patti lateranensi, è stato il sovraccarico di quella "cultura del diverso" che nel nostro Paese, da sempre, si è mostrata qui debole.

Questa demolizione della "cultura del diverso", in senso religioso, non ha certo aiutato le persone a operare consapevolmente per un'alternativa, neppure nel momento in cui la religione maggioritaria ha ampiamente diluito le aspettative, in sostanza, l'italiano medio, nell'Italia del Concordato, reagiva così: "Sono credente, non sono praticante, ma non sono neppure protestante".

L'ora di religione scolastica è un tipico esempio al riguardo. È vero che non si avventurava di essa sono in crescita, ma poiché il "no grazie" degli studenti o dei loro genitori, deve essere reso pubblicamente, e non esiste la "cultura del diverso" ma ancora il "ritorno alla paura di antiche ritorsioni nei confronti di quanti rifiutano la "cultura dei più", l'ora alternativa, o alle altre, è destinata a restare ad essere la scelta dei meno; e così si ostacola la realizzazione d'una scuola pubblica completa-mente laica, come dovrebbe essere.

PROCESSO A PESARO

VILPENDIO ALLA RELIGIONE E' OFFESA AL PONTEFICE

Il 6 maggio si terrà presso il Tribunale di Pesaro l'udienza contro Federico Sora e Francesca Palazzo Arduini, imputati dei reati previsti dagli articoli 278 (offesa al Sommo Pontefice) e 402 (vilpendio della religione dello Stato) del Codice Penale in relazione all'art. 8 legge 25/5/1929 (legge di esecuzione del Concordato), in quanto durante i Meeting anticlericale svoltosi a Fano nell'agosto 1991 avrebbero "ripetutamente vilipeso il Sommo Pontefice con espressioni ed immagini gravemente lesive della sua dignità e funzioni, nonché per avere (del pari con scritte, immagini e pubblicazioni) offeso il sentimento religioso-cattolico dei fruitori dei detti messaggi".

Rinnovate l'abbonamento a L'INCONTRO

Nella fattispecie, si contesta a Sora e Palazzo Arduini la responsabilità dell'affissione, nell'ambito del Meeting, di una pagina della rivista satirica "Il Male" e della distribuzione di un volanti-

ISRAELE E OLP

(segue da pag. 1)

con controlli per evitare l'infiltrazione di terroristi. Il Consiglio Economico Palestinese sta esaminando 2.600 progetti per le infrastrutture e i servizi, che, finanziati dai donatori di varie nazioni, tra cui l'Italia, riguarderanno la produzione e distribuzione di energia elettrica, l'apparato telefonico, le telecomunicazioni, le strade, le fognature, l'assistenza sanitaria, l'addestramento professionale.

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Almanacco

"Almanacco Piemontese di vita e cultura 1994" (Armanach Piemontes de vita e cultura) di Vigligno, Torino, 1994, lire 30.000.

Più che Almanacco, è un corposo volume analogico, di storia e varietà prevalentemente locale, coordinato da Giovanni Spagnolo e Franca Vigligno, giunto al 26° anno di ininterrotta pubblicazione. Il tema di fondo di questo Almanacco è la ricorrenza cinquantennale del più terribile anno dell'ultima guerra: il 1944, dominato dall'occupazione nazista, vissuto sotto incursioni e bombardamenti aerei, rastrellamenti e deportazioni, processi sommari e fucilazioni, martirio di popolazioni oppresse dalla paura e dalla fame.

Alla base del tema (articoli di Giancarlo Carcano, Silvio Geuna, Bruno Carra) un'alveità di argomenti diversissimi: "Edmondo De Amicis fra pacifismo e antimilitarismo" di Claudio Spironelli, "Pacificismo teologico canavese" (1915-17) di Alessandro Zussini, "Paolo Fiesore e Antonio Scarpino nella lotta 1890-1915" di Giuseppe Turcato, "Onestà intellettuale e politica di Alfonso Leandri" di Giancarlo Bergami, "Una commedia del grande" di Felicia Ferrero, "Freddo Antonelli" di Pier Franco Quagliari, "Minima personalità" di Giancarlo Guidetti Serra.

Altrimenti, interpretazioni e rievocazioni torinesi l'ho ospitata una quantità di brevi saggi estremamente interessanti per come forniscono notizie inedite e curiosità: la lettera di Santoro di Santa Rosa a Vittorio Emanuele I, le origini torinesi dell'originale "Fratelli d'Italia" di Michele Vaudano, "L'Albera, la strega dell'Inno Giovinetta, Giovinetta..." di Michele L. Straniero.

Ai personaggi piemontesi è dedicato un'altra parte del volume la figura di Caterina Segurana, Sebastiano Giraud, Ascanio Sobrero, Giovanni Emanuele, la "vispa Teresa" del socialista Pietro Chiesa, Luigi Ottolenghi il pittore dei contadini, il pittore Ettore May, Napoleone e Flavio Razzetti, Luigi Bacolo, Roberto Cognazzo. Un'ampia parcella è dedicata a Emilio Salgari, come nelle precedenti edizioni, densa di memorie, spunti, curiosità, che avvicinano i lettori fedeli a quella che fu la straordinaria vicenda umana e letteraria del romanziere.

Non mancano la consueta antologia di modernità poeti e prosatori in piemontese. La rassegna " voci del Piemonte vecchio nuovo" comprende uno studio di Renato Bettica su un taccuino del pittore Demetrio Cosola, un saggio originale di Vito Salerno sull'inizio della Poste in Piemonte, una divertente inchiesta di Pino Biroggio sulla pesca nei fiumi del Piemonte, appunti di Luigi Griva per un glossario fiavale piemontese, un indagine di S. V. U. di Zanini sui vivi piemontesi nel poema "Dionisos" di Augusto Morelli, notazioni di Franco Piccinelli sulla stazione ferroviaria di Novara che non c'è più. L'almanacco si chiude con lo scaffale delle novità librarie. Il volume, ottimamente illustrato da disegni e riproduzioni poco noti, offre una miniera di notizie. Esplorare è un delizioso pasticcio.

Bruno Segre

Numismatica

"Montenegro 1994" manuale del collezionista di monete italiane, ed. Numismatica Europa Montenegro, Torino, 1994, lire 40.000.

La IX° edizione del manuale Montenegro contiene le valutazioni, il numero dei pezzi coniate e ritirati dal 1700 ai giorni nostri ed altresì il catalogo delle medaglie annuali papali. La novità più interessante di questo eccellente catalogo è la riproduzione fotografica delle monete commemorative della Repubblica italiana e di San Marino, così da fornire un panorama completo della numismatica nell'area italiana.

I prezzi delle monete del '700 e del regno di Vittorio Emanuele III sono sensibilmente aumentati, per cui molti collezionisti foriniti di mezzi limitati dovranno accontentarsi delle monete di qualità inferiore al "for di conio" o allo "spendino". Il volume di 660 pagine, in carta patinata, si presenta in un'ottima veste editoriale, apprezzabile per la nitidezza delle immagini e la dovizia delle informazioni.

P. 2

Michele D'Arcangelo - Tito Livio Ricchi: "Nel nome della P.2" Editrice Nuova Italia, Milano, 1993, pagg. 800, lire 48.000. Tranne una decina di pagine riservate dagli A.A. a illustrare al lettore il contenuto del libro, il testo è la raccolta di atti ufficiali, documenti originali, veline inedite, relative a diverse contrattazioni illecite, a molteplici atti riservati, a tante relazioni private dall'apparenza ingenua e semplici. Il libro è un vero e proprio "thrilling" perché la realtà dei fatti - emergenti dalla lettura della documentazione raccolta da

Parlando della figura di Gesù Cristo, Voltaire espone una serie di dubbi sulla sua vera esistenza e, tra i tanti, riporta una parte del sedicissimo dubbio relativo alla presenza crocifissione: "Matteo dice che le tenebre coprono tutta la terra; dall'ora terza fino alla sesta, cioè, in questa stagione dell'equinozio, secondo il nostro modo di contare, dalle nove fino a mezzogiorno; il velo del tempo si divide in due, le pietre si spaccano, i sepolcri si aprono; i morti uscirono e andarono in giro per Jerusalem". Voltaire ritiene tutto questo una "spaventosa assurdità" e commenta "se questo prodigio fosse avvenuto, un tale miracolo avrebbe sorpreso tutto l'universo o tutti gli storiografi ne avrebbero parlato, dalla Cina fino alla Grecia e Roma". Invece del "Fatero" in venti secoli non ha creato cosiddetti testi sacri, manipolati a proprio uso e pertanto motivo sufficiente per non prestare nessun credito a questi fantastici successi, partendo dal cristiano per atterrire l'umanità e costringerla a credere ad una serie di assurdità.

Renato Souvaine, "La leggenda di Gesù", Edizioni La Fraccola, Ragusa, 1990, L. 10.000. L'autore dimostra con dovizia di particolari come la figura del presunto fondatore del cristianesimo sia un mito intorno ad un uomo che non è mai esistito ed è stato partorito dalla fantasia dei credenti. Sul piano storico - scrive Souvaine - il cristianesimo è un'ideologia che non ha mai nessuna istituzione superiore a quelle che lo precedettero. E quale nuova istituzione poteva creare nel nome di Gesù, Paolo Giovanni? Non erano, assai esaltati dall'idea fissa della prossima fine del mondo, follia che, presso i cristiani, è durata un millennio! Giuseppe Galzerano

AVVISI ECONOMICI

Esperta in pubbliche relazioni, disponibile per organizzazione meetings e congressi, con relativi servizi. Telefonare ore ufficio 011-960.12.85

Acquisto monete italiane - Regno Piemonte. Dettaglio offerte a L'INCONTRO. Via Consolata 11.

Giuseppe Galzerano

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA Con ricorso in data 27/10/1993 è stata richiesta la dichiarazione di morte presunta di GIORA SILVIO DOMENICO, nato a Rubiana (Torino) il 6/4/1928, del quale nulla si è saputo dal 29/7/1983. Chunque abbia notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire entro sei mesi al Tribunale di Torino. Torino, 10 febbraio 1994 F.to Giorda Oreste Felice

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA Con sentenza depositata il 23-2-1994 il Tribunale di Torino ha dichiarato presunta la morte di BRANDL FRANZ, nato a Borj (Romania) il 12-6-1902, alla data del 24-3-1983 ore 24. avv. Maria Vittoria Operti

TEATRI DI TORINO

- TEATRO ADUA (corso Giulio Cesare 67) 27-29 aprile "Don Juan" di B. Brecht e Molière
TEATRO COLOSSEO (via Madama Cristina 71) Concerti
TEATRO ERBA (corso Moncalieri n.241) aprile-maggio "Trappola per topi" di A. Christie
TEATRO ALFA (via Casalborgone 16) 7-17 aprile "La danza delle libellule" operetta di Lehar
TEATRO ALFIERI (piazza Solferino 2) 26 aprile - 1 maggio "Tredici a tavola" di M.G. Savagnon
3 maggio "Giù dal monte Morgan-Bigamo felice" di A. Miller
TEATRO ARALDO (via Chiomonte, 3) 6-7-8 maggio "Il Sentiero" di B. Dolza e V. Zinola
TEATRO CARIGNANO (piazza Carignano)
TEATRO MASSAIA (Via C. Massaia 104) 5 maggio "Carlin Cerutti sarto per tutti" di Amendola e Corbucci
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua, 9) "Born to music 1994"

UNIPOL E MESSNER UN MODO DI VIVERE IN UN MONDO DA VIVERE Reinhold Messner e Unipol, da oggi in cordata insieme. Due personalità diverse eppure così affini si incontrano su valori comuni: affidabilità, responsabilità e rispetto per l'ambiente. Al coraggio di un uomo che ha saputo misurare se stesso in prove estreme, si unisce l'impegno di una Compagnia che, come lui, crede in una vita fatta di intraprendenza, sicurezza e reciproca fiducia. È la filosofia Unipol: un modo di vivere attivo, partecipe delle esigenze degli altri in un mondo a misura d'uomo, da vivere pienamente. MESSNER ASSICURA UNIPOL

